



THE FUTURE OF RURAL MANUFACTURING

Presentazione dei risultati di Progetto in Toscana

Arezzo, 14 dicembre | Grosseto, 15 dicembre 2023

Centre for Entrepreneurship, SMEs, Regions and Cities (CFE)

Paolo Rosso | Policy Expert

 @OECD_local  www.linkedin.com/company/oecd-local  www.oecd.org/cfe





La manifattura è importante

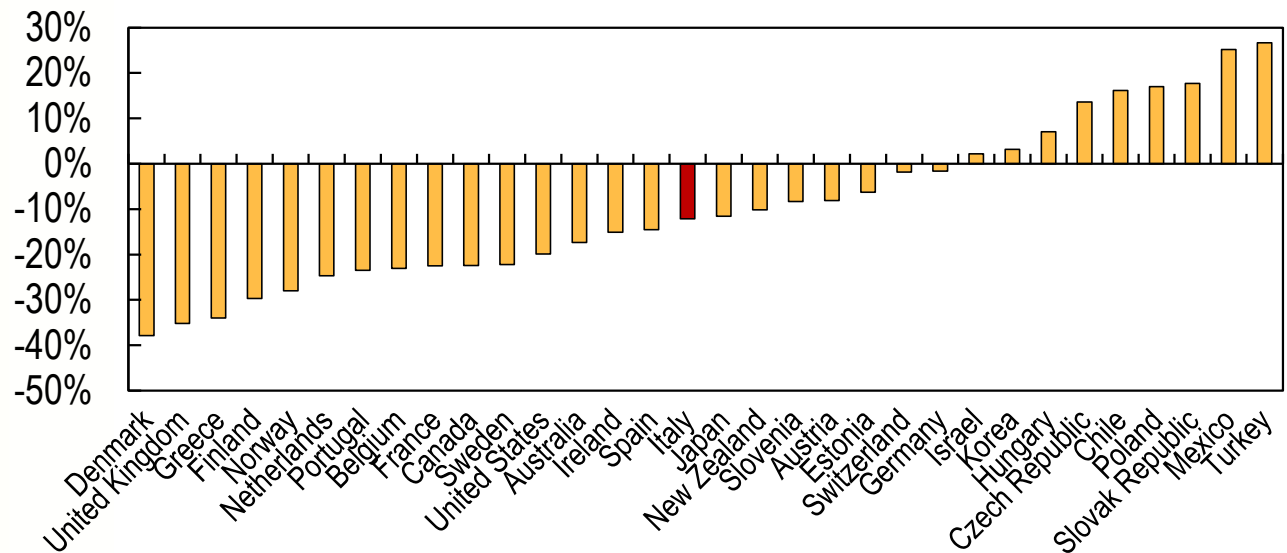
L'occupazione nel settore manifatturiero è diminuita nella maggior parte delle economie dell'OCSE, in parte a causa dell'**automazione** e della **globalizzazione**.

L'industria manifatturiera rimane un **motore di sviluppo fondamentale**, con un'elevata **produttività**, elevati effetti **moltiplicatori** e un'alta **propensione all'innovazione**.

Nota: in alcuni casi, i dati non sono disponibili per il 2000 e quindi sono stati sostituiti dal primo anno disponibile per il confronto. Si tratta di: 2002 per il Giappone, 2003 per la Francia e 2006 per Germania, Messico, Nuova Zelanda, Svezia, Svizzera e Turchia.

Fonte: Statistiche del mercato del lavoro dell'OCSE

Variatione dell'occupazione nel settore manifatturiero 2000-2019



Negli Stati Uniti, si stima che ogni posto di lavoro nel settore manifatturiero induce 4,4 posti di lavoro aggiuntivi in altri settori.

Fonte: Stati Uniti (Associazione nazionale dei produttori)

La Manifattura e il mondo rurale

45%

I posti di lavoro nel settore manifatturiero si trovano nelle regioni rurali

1 € ogni 5

Proviene dal settore manifatturiero dei paesi OCSE dell'UE nel 2018

91%

Regioni rurali che hanno registrato un aumento della produttività manifatturiera tra il 2000 e il 2019

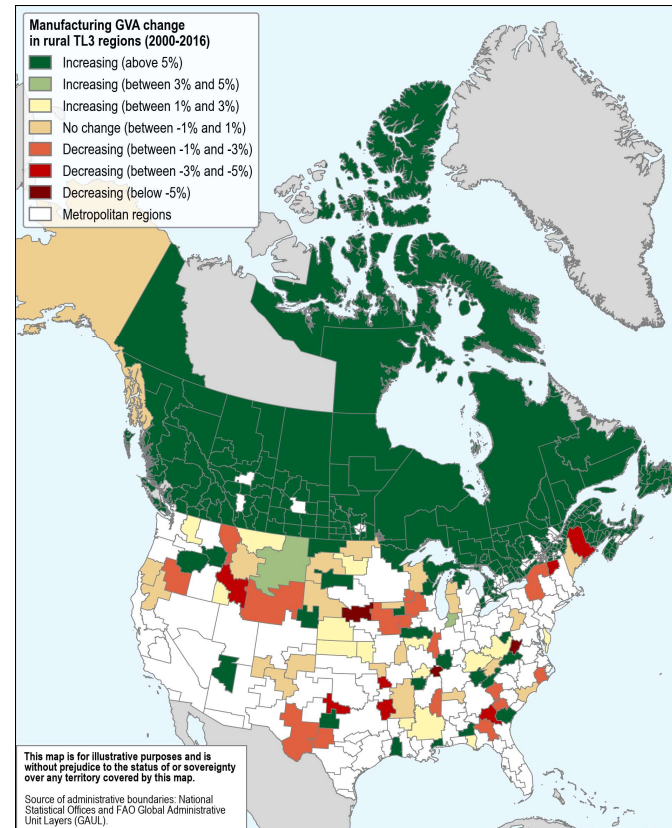
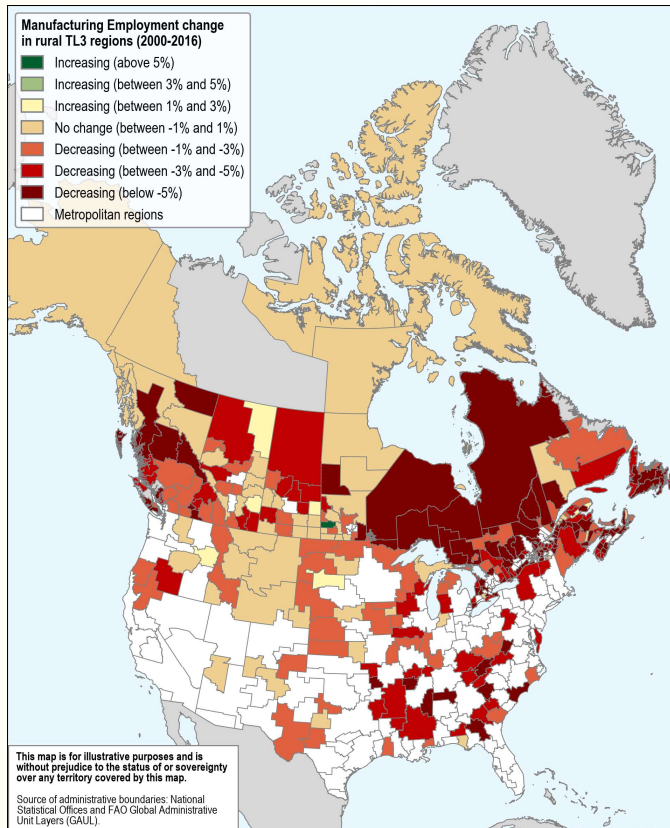
Il settore è in **trasformazione**. Per continuare a essere rilevanti e a competere, i produttori rurali e le politiche a loro sostegno devono *adattarsi* a questi cambiamenti





Mentre l'occupazione è diminuita in modo sostanziale, il VAL è mediamente aumentato

Occupazione

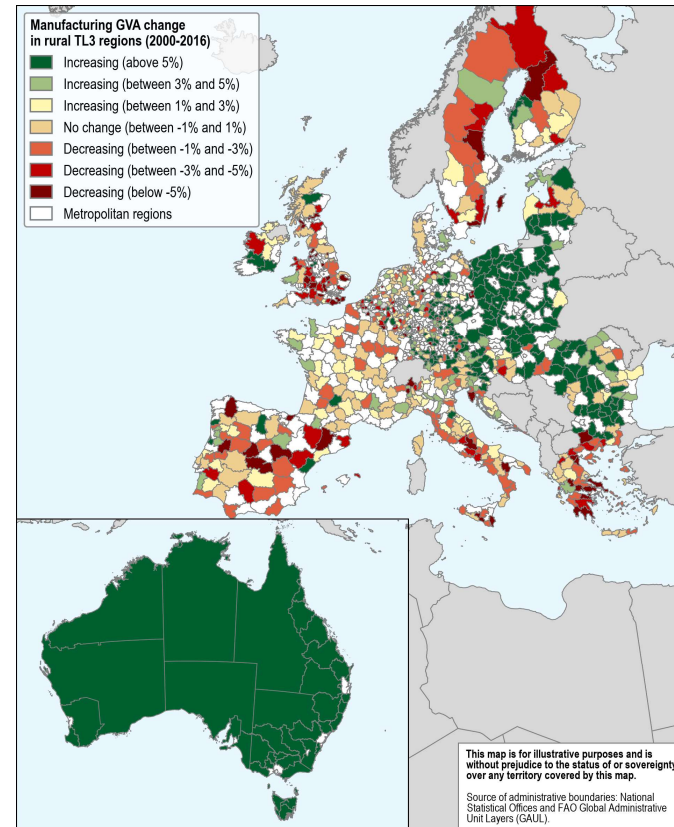
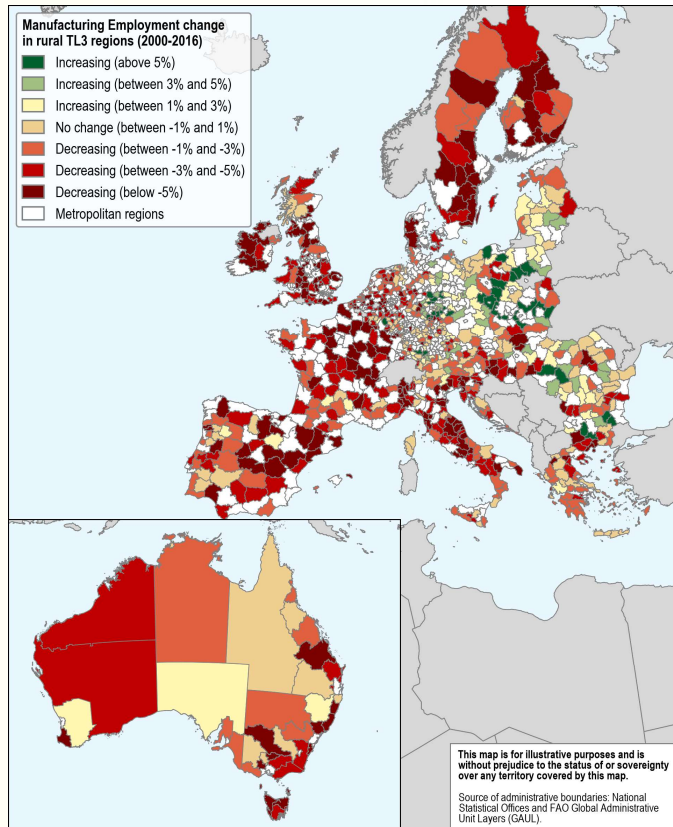


Valore aggiunto lordo



Mentre l'occupazione è diminuita in modo sostanziale, il VAL è mediamente aumentato

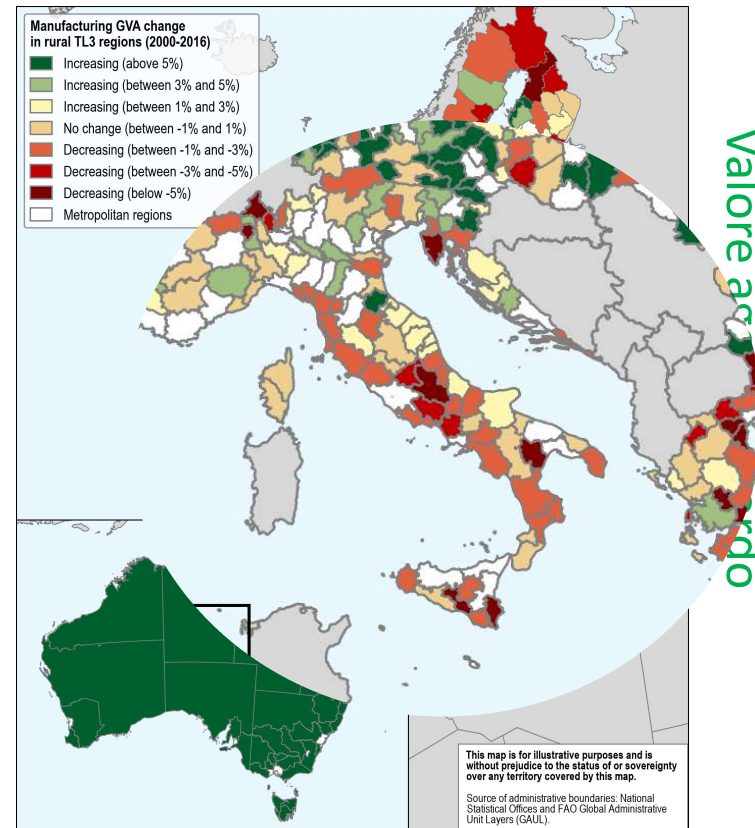
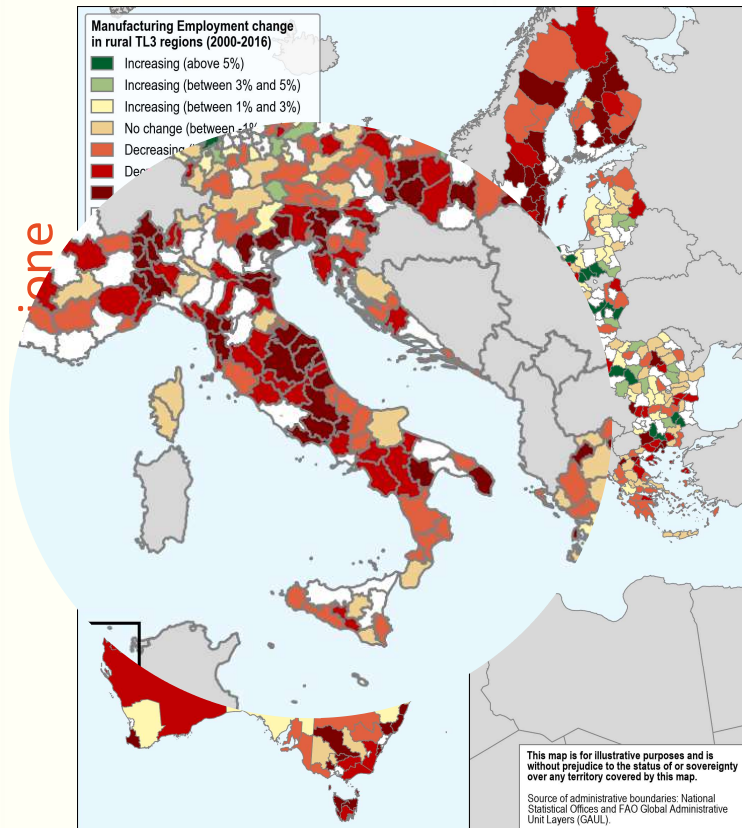
Occupazione



Valore aggiunto lordo



Mentre l'occupazione è diminuita in modo sostanziale, il VAL è mediamente aumentato





Fattori di scelta localizzativa

**Accessibilità e
infrastrutture**



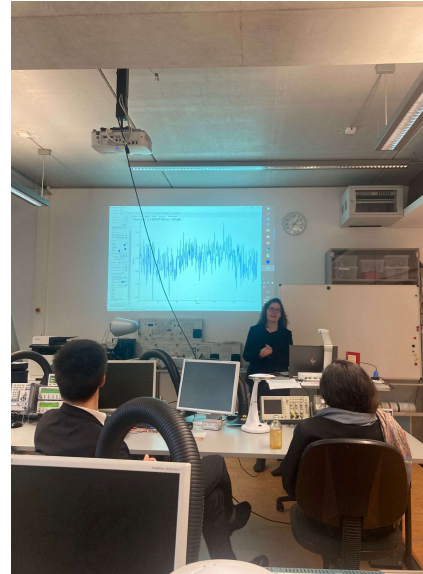
Goriska, Slovenia

**Accesso a fornitori e
mercati**



Giura, Francia

**Competenze,
conoscenze e
innovazione**



Sigmaringen, Germania

**Governo di alta
qualità**



Roma, Italia



Criteri di classificazione di ruralità secondo l'OCSE

- NMR** ➔ **Regione non metropolitana** [TL3 - NUTS3], se meno del 50% della sua popolazione vive in una FUA (*Functional Urban Area*)
- Queste regioni sono ulteriormente classificate in base al loro accesso a una FUA di diverse caratteristiche:*
- NMR-M** ➔ Con accesso a una **regione TL3 metropolitana**, se più del 50% della popolazione vive entro 60 minuti di auto da un'**area metropolitana** (una FUA con più di 250.000 persone); oppure se la regione contiene più dell'80% dell'area di una FUA con almeno 250 000 abitanti.
- Con accesso a una **regione TL3 urbana di piccole/medie dimensioni**, se la regione TL3 non ha accesso a un'area metropolitana e il 50% della sua popolazione ha accesso a una città piccola o media (una FUA con più di 50 000 abitanti e meno di 250 000) entro un raggio di 60 minuti di macchina; oppure se la regione contiene più dell'80% dell'area di una città piccola o media.
- NMR-S** ➔
- NMR-R** ➔ **Regione TL3 remota**, se la regione TL3 non è classificata come NMR-M o NMR-S, cioè se il 50% della sua popolazione non ha accesso a nessuna FUA nel raggio di percorrenza di 60 minuti di auto.

I motori della crescita: Identità industriali regionali

- Le identità regionali-industriali possono essere una fonte di **differenziazione intangibile** che i produttori rurali **sfruttano come fonte di vantaggio competitivo**.
- **Le economie rurali sono meglio posizionate** per sviluppare vantaggi intorno a questi prodotti legati al luogo, a causa della loro bassa densità e della relativa **specializzazione economica**.
- In molti casi queste identità sono associate a **cluster di imprese** e a **competenze sviluppate localmente**.



Prodotti artigianali: Prodotti altamente qualificati, realizzati su piccola scala, spesso associati all'identità culturale e personale.



Prodotti legati al patrimonio culturale: Tradizioni consolidate di particolari regioni differenziate per patrimonio/reputazione.



Prodotti ad alta tecnologia all'avanguardia sia per quanto riguarda la tecnologia di produzione che le caratteristiche del prodotto



Prodotti legati alle risorse naturali: Prodotti creati a partire da **risorse** naturali di provenienza locale

I fattori di cambiamento

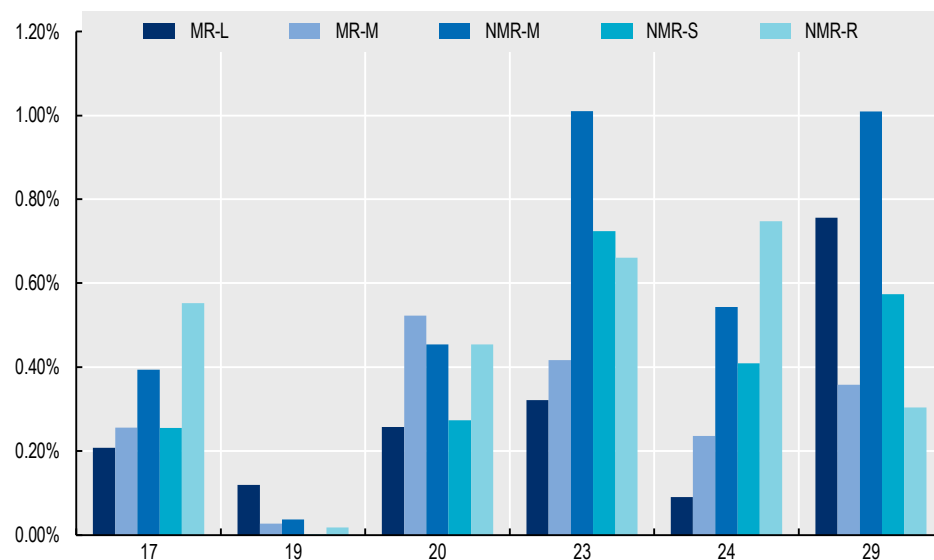


Quota di occupazione per tipo di tecnologia rispetto al totale dell'industria manifatturiera regionale, 2020

Year	Region type	High	Med-high	Med-low	Low
2020	MR-L	0.18	0.40	0.15	0.28
2020	MR-M	0.14	0.35	0.24	0.27
2020	NMR-S	0.04	0.40	0.32	0.24
2020	NMR-R	0.02	0.28	0.31	0.39

Fonte: Uffici nazionali di statistica dei Paesi collegati: Finlandia, Norvegia, Portogallo, Svizzera e Slovenia

Occupazione nella manifattura come quota dell'occupazione regionale totale nelle industrie manifatturiere ad alta emissione di gas serra per tipologia di regione, 2020



Nota: le industrie sono le seguenti: 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, 19 Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati, 20 Fabbricazione di prodotti chimici, 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, 24 Fabbricazione di metalli di base, 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi.

Fonte: Uffici nazionali di statistica dei Paesi collegati: Finlandia, Norvegia, Portogallo, Svizzera e Slovenia.

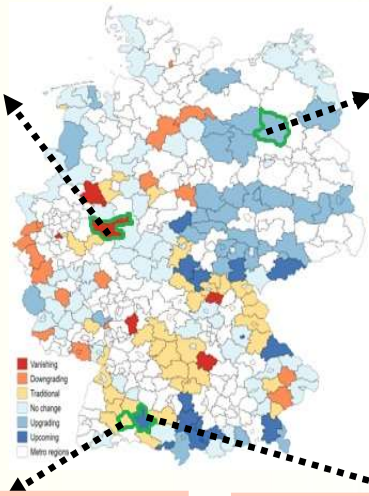


Il caso tedesco

Hochsauerlandkreis

Stato: Nordreno-Vestfalia

- Settori manifatturieri:
- Tecnologia automobilistica
 - Tecnologia medica
 - Produzione di legname



Ostprignitz-Ruppin

Stato: Brandeburgo

- Settori manifatturieri:
- Lavorazione di prodotti alimentari
 - Produzione di legname
 - Produzione di plastica
 - Produzione chimica
 - Produzione di metallo

Tuttlingen

Stato: Baden-Württemberg

- Settori manifatturieri:
- Dispositivi medici
 - Strumenti chirurgici
 - Soluzioni ortopediche
 - Sistemi diagnostici

Sigmaringen

Stato: Baden-Württemberg

- Settori manifatturieri:
- Ingegneria meccanica
 - Produzione di gomma e plastica



VALUTAZIONI PRINCIPALI

1. La Germania ha un forte settore manifatturiero che contribuisce in modo significativo alla produttività e al benessere rurale. Occupa il 23% della forza lavoro rurale e contribuisce al 28% del VAL rurale.
2. La Germania è dominata da poli manifatturieri tradizionali (sud) e da poli in crescita (est).
3. La politica place-based è ancora in gran parte concentrata sulle regioni in ritardo di sviluppo, ma sta gradualmente diventando più proattiva, anticipando i prossimi processi di trasformazione.



5 SFIDE PRINCIPALI OSSERVATE NEI 4 DISTRETTI

1. Mancanza di personale altamente qualificato.
2. Divario tra aree rurali e urbane per quanto riguarda la connettività digitale ad alta velocità, la disponibilità e il sostegno alla creazione di competenze digitali all'interno delle aziende.
3. Limitata disponibilità di terreni per lo sviluppo e significativi ritardi nei processi di autorizzazione.
4. Capacità limitata delle imprese di adottare i programmi di supporto.
5. Scarsa collaborazione tra le aziende.



5 PRINCIPALI RACCOMANDAZIONI DI POLICY

1. Aumentare l'agilità e la sperimentazione delle politiche per far fronte ai rapidi cambiamenti e ai potenziali shock futuri.
2. Implementare la mappatura delle competenze locali, sviluppare modelli di lavoro flessibili, fornire servizi pubblici.
3. Consentire approcci più flessibili alla pianificazione territoriale.
4. Garantire la banda larga ad alta velocità e lo sviluppo delle competenze digitali nelle zone rurali.
5. Creare una cultura dell'imprenditorialità nelle scuole e migliorare la navigazione dei programmi di sostegno



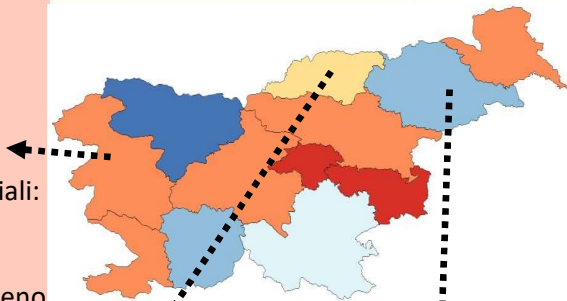
Il caso sloveno

Goriška

Nessuna variazione nel tempo (NMR-S)

Principali settori industriali:

- Automobili
- Illuminazione
- Tecnologie dell'idrogeno
- Biomedico
- Prodotti in metallo



Koroška

Nodo tradizionale (NMR-R)

Principali settori industriali:

- Legno
- Lavori in metallo
- Elettronica - batterie ricaricabili

Podravje

Regione in salita (MR-M)

Principali settori industriali:

- Prodotti chimici e farmaceutici
- Elettrico ed elettronico
- TIC
- Lavorazione dei metalli
- Lavorazione del legno



VALUTAZIONI PRINCIPALI

1. Le aree slovene oggetto di studio presentano un VAL manifatturiero più elevato rispetto alle medie rurali della Slovenia e dell'OCSE e una maggiore longevità (>50% delle imprese è in attività da più di 5 anni).
2. Esiste ancora un divario tra città e contesto rurale per quanto riguarda la distribuzione delle imprese e la produttività delle aziende.
3. La strategia industriale nazionale identifica chiaramente i ruoli del digitale, dell'innovazione e dell'ecologia nel settore.



3 SFIDE PRINCIPALI OSSERVATE NEI DUE TERRITORI DEI CASI DI STUDIO

1. Nonostante la Slovenia abbia uno dei tassi di disoccupazione più bassi dell'OCSE e i livelli di istruzione più elevati, si registrano carenze di assunzioni e di competenze, in particolare per le donne.
2. Permessi di pianificazione sia per abitazioni che per impianti.
3. Continuità dei finanziamenti per molti progetti e iniziative di successo.

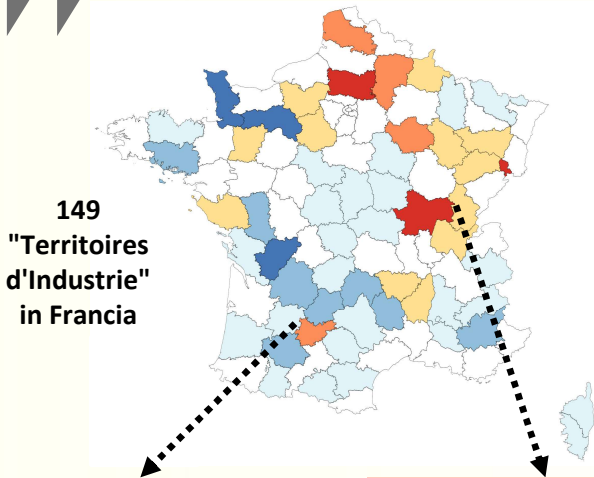


6 PRINCIPALI RACCOMANDAZIONI DI POLICY

1. Concentrarsi sulla governance multilivello, sulla sua integrazione e cooperazione.
2. La creazione di una cultura del dinamismo e dell'innovazione può influire sia sulla produttività delle imprese che sull'attrazione dei talenti.
3. Collegare più strettamente i piani di sviluppo territoriale con le strategie regionali, rurali ed economiche.
4. Combattere le sfide delle infrastrutture fisiche per favorire la mobilità.
5. Sviluppare ulteriormente le iniziative relative alle ecoregioni.



Il caso francese



149
"Territoires
d'Industrie"
in Francia

TI Gers/Tarn-et-Garonne

TI interdipartimentale:
Gers (potenziamento) e
Tarn-et-Garonne
(riduzione)

Principali settori industriali:

- Agroalimentare
- Aeronautica
- Professioni digitali

TI Haut-Jura

Dipartimento Haut-Jura
(tradizionale)

Principali settori industriali:

- Occhiali da vista
- Mobili
- Prodotti in gomma e plastica
- Prodotti in metallo



VALUTAZIONI PRINCIPALI DEL PROGRAMMA "TERRITOIRES D'INDUSTRIE"

1. Mobilita gli attori nazionali, regionali e locali per lo sviluppo dell'industria.
2. Riunisce i partner locali intorno a un binomio pubblico-privato
3. Costruisce un piano d'azione su misura in base ai problemi e alle esigenze espresse a livello locale.



3 SFIDE PRINCIPALI OSSERVATE NEI DUE TERRITORI DEI CASI DI STUDIO

1. Progettare, dirigere e guidare il programma Territoires d'Industrie
2. Corrispondenza tra domanda di impiego e competenze
3. Altre sfide. Es.: il forte aumento dei prezzi dell'elettricità o l'insufficienza delle reti di comunicazione.



6 PRINCIPALI RACCOMANDAZIONI POLITICHE

1. Rafforzare la valutazione e il monitoraggio del programma "Territoires d'Industrie".
2. Incoraggiare l'animazione e la creazione di sportelli unici.
3. Rafforzare l'approccio *Industrial Rebound* per incoraggiare la creazione di posti di lavoro nel settore industriale.
4. Rispondere alla sfida della domanda del mercato del lavoro e delle competenze.
5. Migliorare l'attrattività dei territori e delle sue imprese.
6. Incoraggiare l'innovazione e la cooperazione nei "Territoires d'Industrie".



La Toscana, Arezzo e Grosseto. Alcuni dati

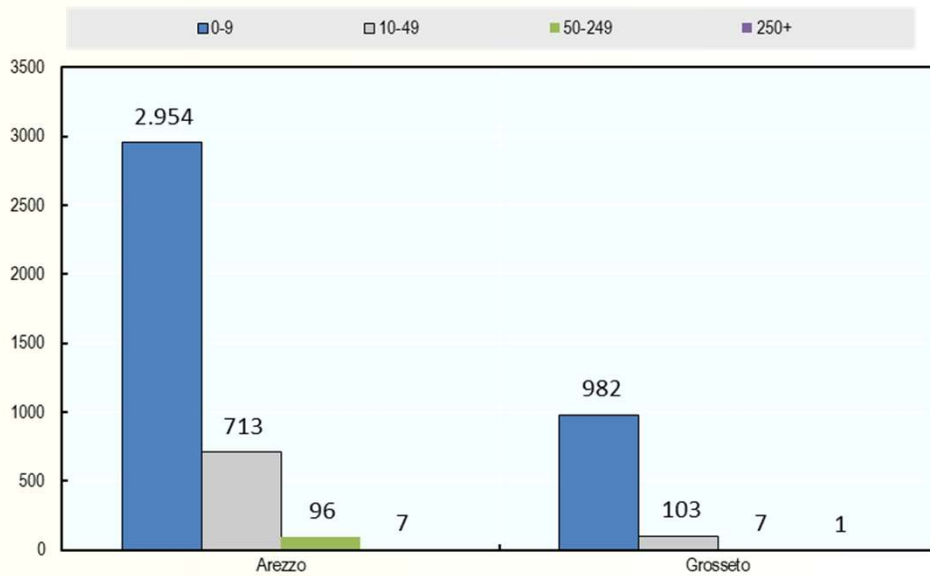
Caratteristiche	Arezzo	Grosseto	Toscana	Italia (valori medi)		Italia aree rurali (medie)		Paesi OCSE (medie)		OCSE aree rurali (medie)	
				Ultimo anno disponibile	Variazioni nel tempo	Ultimo anno disponibile	Variazioni nel tempo	Ultimo anno disponibile	Variazioni nel tempo	Ultimo anno disponibile	Variazioni nel tempo
Quota del manifatturiero sul VAL regionale	26.35% (04-19)	6.62% (04-19)	18.38% (04-19)	16.53% (2019)	-0.11% (04-19)	15.55% (2019)	+3.12% (04-19)	18% (2019)	+0.04% (05-19)	20% (2019)	+0.40% (05-19)
Quota primario sul VAL regionale (incluso silvicoltura e pesca)	3.21% (04-19)	7.07% (04-19)	2.32% (04-19)	2.12% (2019)	-0.36% (04-19)	1.88% (2019)	+1.95% (04-19)	2% (2019)	-0.91% (05-19)	3% (2019)	-0.57% (05-19)
Quota dell'industria sul VAL regionale (compresa l'energia)	29.61% (04-19)	10.30% (04-19)	21.68% (04-19)	19.59% (2019)	-0.36% (04-19)	17.79% (2019)	+3.15% (04-19)	23% (2019)	+0.04% (05-19)	26% (2019)	0.40% (05-19)

2000-2019, salvo dove diversamente indicato
Source: OCSE

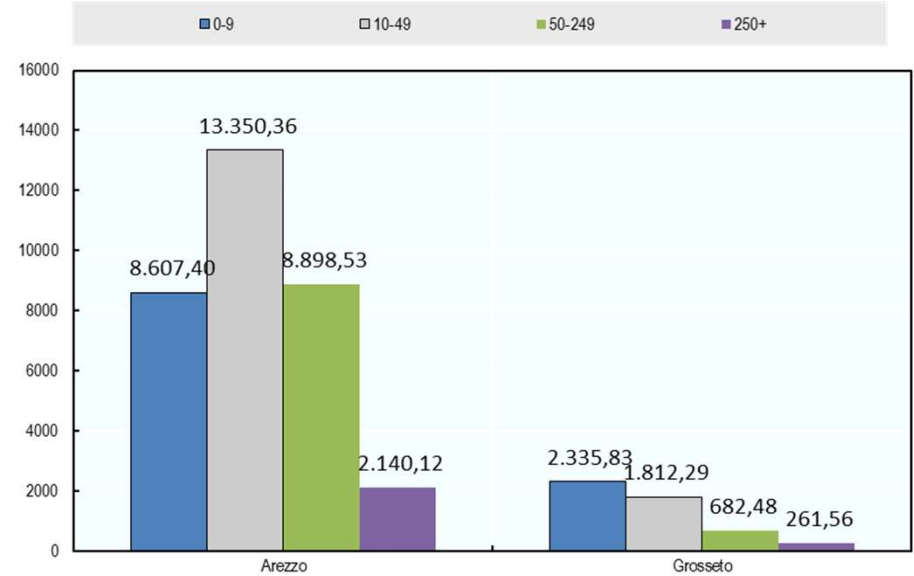


La dimensione d'impresa

Imprese

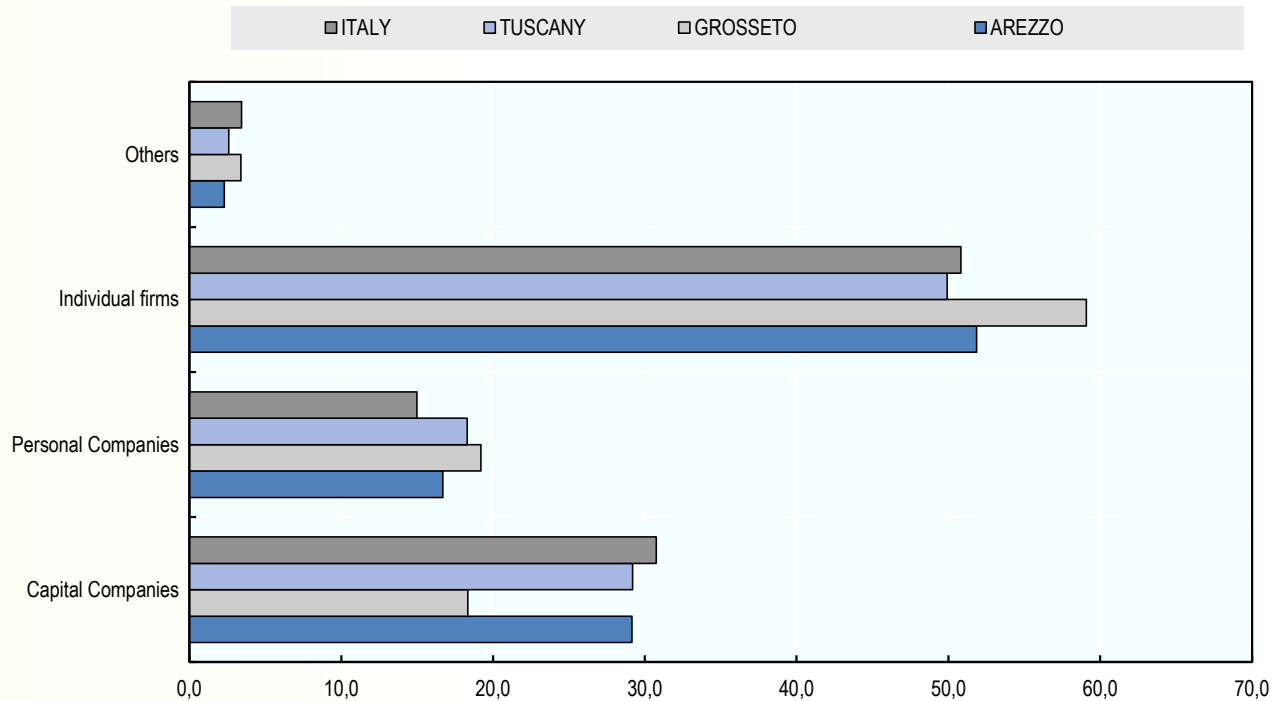


Addetti



2020, Numero di imprese e numero di addetti
Source: Authors' elaboration on ISTAT ASIA LU Database

Le tipologie di impresa (ragione sociale)



2022, Valori % sul totale
Source: Authors' elaboration on InfoCamere Data from the
Chambers of Commerce Business Register. Movimpresa Dataset



La produttività nei settori

Settori	Arezzo	Grosseto	Toscana	Italia
Trasformazione alimentare	49.7	37.9	51.4	59.3
Tessile, abbigliamento, concia, pelletteria	61.9	36.6	46.4	47.5
Legno, carta, editoria	43.9	24.3	59.0	53.7
Raffinazione, chimica, farmaceutica	109.8	123.2	137.2	129.2
Gomma, plastica e minerali non metallici	52.1	45.6	61.1	67.9
Metallurgia, metalli e prodotti in metallo	54.0	39.4	51.4	59.2
Macchinari, apparecchi elettrici ed elettronici	81.9	50.1	83.5	76.2
Mezzi di trasporto	60.7	42.6	71.2	75.6
Gioielleria, mobili e altra manifattura	45.9	35.6	44.4	48.8
Totale	58.4	44.5	58.6	64.9

2019, VAL per addetto, Euro migliaia
 Source: elaborazioni IRPET su ISTAT ASIA Dataset

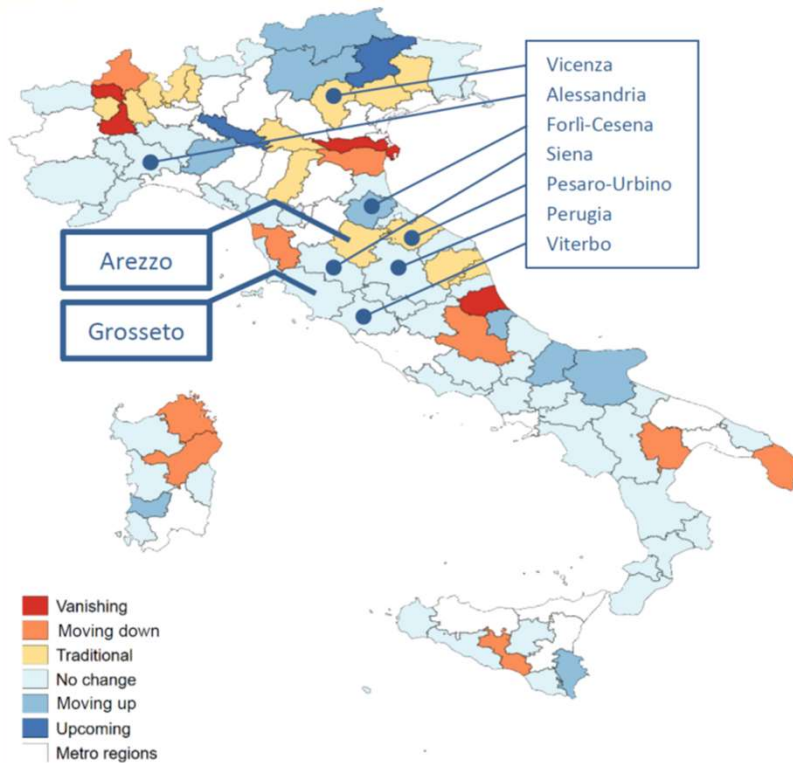


Le imprese e la tecnologia

Intensità tecnologica	Arezzo		Grosseto		Toscana	
	Unità	%	Unità	%	Unità	%
Bassa	22.189	57,7	2.724	48,5	174.028	57,4
Bassa-media	8.147	21,2	1.090	19,4	52.412	17,3
Media-alta	5.595	14,6	1.700	30,3	59.689	19,7
Alta	2.503	6,5	97	1,7	17.145	5,7
Totale	38.434	100	5.611	100	303.274	100

2019, numero addetti e percentuali
 Source: elaborazioni IRPET su ISTAT ASIA Dataset

Confronto con altre realtà



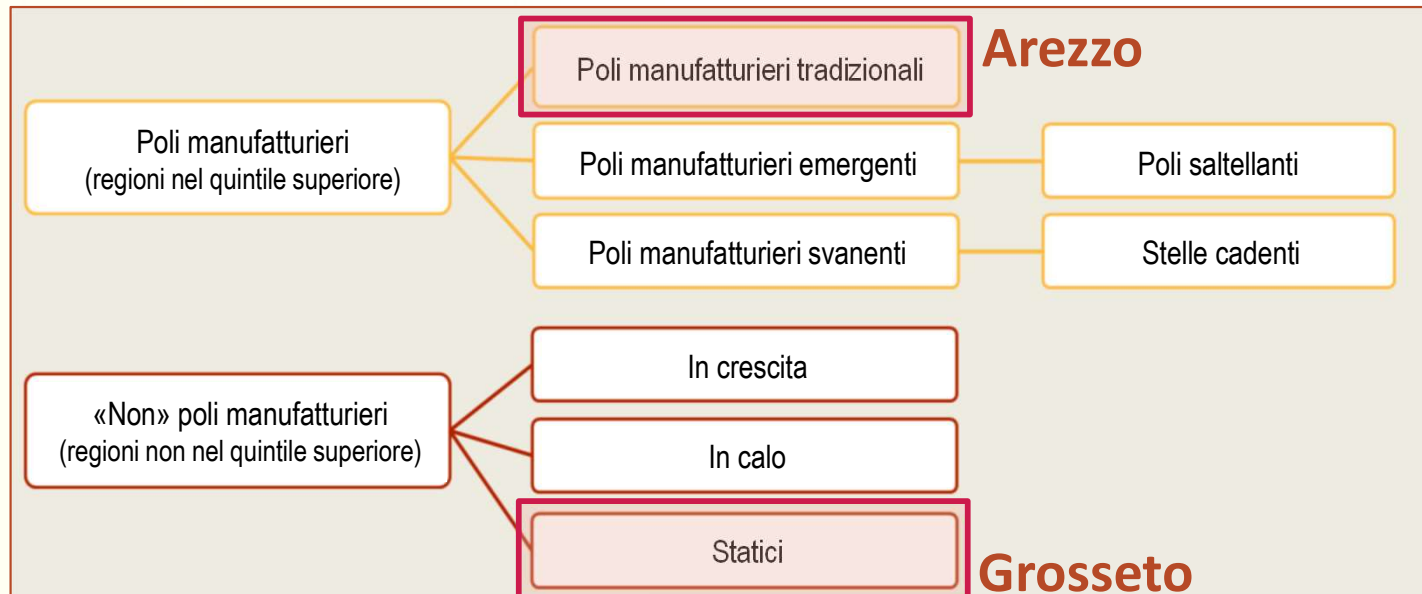
Dal confronto:

- Settori produttivi ricorrenti nelle diverse realtà (tessile, abbigliamento e pelletteria, metallurgia e lavorazioni meccaniche, etc.)
- Elevata specializzazione di alcuni territori e comparti
- Alimentare prevalente nelle province più rurali

- Arezzo si colloca a metà strada sia in termini di VAL che di produttività
- Grosseto (con Viterbo) con un'economia maggiormente legata al settore primario è prevedibilmente meno avanzata in termini di manifattura



Posizionamento delle 2 Province



I **poli manifatturieri tradizionali** sono quelle regioni che nel 2000 erano nel primo quintile e lo sono ancora 20 anni dopo, mostrando un comportamento di continuità nel loro percorso

I **poli manifatturieri emergenti** sono regioni che nel 2000 occupavano un quintile inferiore nei rispettivi Paesi e oggi si trovano nel quintile superiore. Tra questi, ci sono i *leapfrogging hubs*, ovvero regioni che sono riuscite a salire al quintile più alto del loro Paese pur partendo da un quintile molto basso

I **poli manifatturieri che scompaiono** sono regioni che occupavano il quintile più alto nel 2000 e che sono scivolate in basso nella distribuzione 20 anni dopo. Tra queste, ci sono le *stelle cadenti*, ovvero regioni che sono scese dal quintile più alto a un quintile molto più basso



Caratterizzazione della manifattura nelle 2 provincie

AREZZO

		Differenziato		Legato alle commodities	
Tipo di manifattura	Sapere artigiano	Tradizione locale	Innovativo	Legata alle risorse naturali	Privo di riferimenti locali
Caratteristiche	Produzione altamente qualificata e su piccola scala che sfrutta un processo storico con legami di lunga data con il territorio	Prodotti con un legame tradizionale di lunga data con una regione, ma non con un particolare processo di produzione	Prodotti ad alta tecnologia all'avanguardia sia per quanto riguarda la tecnologia di produzione che le caratteristiche del prodotto	Prodotti creati con risorse naturali di provenienza locale	Mancanza di caratteristiche differenzianti, competizione sul prezzo
Esempi	Artigianato, fatto a mano, prodotti su misura di alta qualità	Orologi svizzeri, Whisky scozzese, tessuti italiani	ICT, prodotti farmaceutici e dispositivi medici	Trasformazioni agroalimentari, forestali e minerarie	Piccoli elettrodomestici
Tradability	Alta	Alta	Alta	Variabile	Alta
Scalabilità	Bassa	Media	Alta	Bassa	Alta



Caratterizzazione della manifattura nelle 2 provincie

GROSSETO

	Differenziato			Legato alle commodities	
Tipo di manifattura	Sapere artigiano	Tradizione locale	Innovativo	Legata alle risorse naturali	Privo di riferimenti locali
Caratteristiche	Produzione altamente qualificata e su piccola scala che sfrutta un processo storico con legami di lunga data con il territorio	Prodotti con un legame tradizionale di lunga data con una regione, ma non con un particolare processo di produzione	Prodotti ad alta tecnologia all'avanguardia sia per quanto riguarda la tecnologia di produzione che le caratteristiche del prodotto	Prodotti creati con risorse naturali di provenienza locale	Mancanza di caratteristiche differenzianti, competizione sul prezzo
Esempi	Artigianato, fatto a mano, prodotti su misura di alta qualità	Orologi svizzeri, Whisky scozzese, tessuti italiani	ICT, prodotti farmaceutici e dispositivi medici	Trasformazioni agroalimentari, forestali e minerarie	Piccoli elettrodomestici
Tradability	Alta	Alta	Alta	Variabile	Alta
Scalabilità	Bassa	Media	Alta	Bassa	Alta



Conclusioni e raccomandazioni



A LIVELLO GENERALE

- ***Promuovere un maggior grado di integrazione tra le politiche di sviluppo rurale e industriale per azioni efficaci per la manifattura rurale ai diversi livelli***

Il settore manifatturiero rurale si trova al crocevia tra le politiche industriali, di coesione e di sviluppo rurale. L'approccio bottom-up, attivando le capacità locali e progettando politiche integrate ad hoc (vedi Aree interne e CLLD) può favorire una maggiore e più forte integrazione tra politiche settoriali e territoriali

- ***Combattere la carenza di competenze e di risorse umane nelle aree rurali***

Stimolare e rendere più funzionale a livello di sistema il matchmaking tra offerta e domanda di competenze, attraverso una migliore collaborazione tra istituzioni formative e imprese
Valorizzare la qualità della vita locale nell'ambiente rurale e nei centri minori quale fattore di attrazione



Conclusioni e raccomandazioni



A LIVELLO GENERALE

- ***Colmare il gap di accessibilità***

Agire sulle carenze delle infrastrutture fisiche di trasporto, i colli di bottiglia della connettività digitale e l'accesso limitato ai servizi primari

- ***Promuovere l'innovazione nel settore manifatturiero e dei servizi, configurandola per la realtà rurale***

Superare la *path dependency* come rischio comune che colpisce i sistemi industriali rurali radicati nella tradizione. L'innovazione deve essere acquisita nei sistemi locali per sfruttare al meglio le opportunità della digitalizzazione e della transizione verde verso un'economia neutrale dal punto di vista climatico

Conclusioni e raccomandazioni

AREZZO

- ***Migliorare l'offerta di sviluppo delle capacità strategiche locali***

La mancanza di lavoratori qualificati per i settori più specializzati, il mismatch domanda-offerta e l'invecchiamento dei lavoratori esperti non facilmente sostituibili, sono sfide comuni. Queste problematiche richiedono il rafforzamento del coordinamento tra stakeholder locali e istituzioni accademiche e della formazione a livello locale e regionale

- ***Porre l'obiettivo dell'economia circolare in cima alla lista delle priorità***

Elaborare una strategia locale di economia circolare dei distretti industriali basata sulla simbiosi industriale come approccio condiviso per un futuro sostenibile duraturo



Questa foto di Autore sconosciuto è concessa in licenza da CC BY-SA

Conclusioni e raccomandazioni

AREZZO

- ***Aprire la dinamica realtà imprenditoriale locale a nuovi settori***

Diversificare il tessuto industriale locale, creando una struttura più resiliente. Individuare nuove traiettorie, eliminando il rischio di *path dependency*, anche cogliendo le opportunità individuate dalla nuova strategia regionale di Smart Specialisation della Toscana



Questa foto di Autore sconosciuto è concessa in licenza da [CC BY-SA](#)



Conclusioni e raccomandazioni

GROSSETO

- ***Passare a un modello di sviluppo più sostenibile e resiliente***

Agire tempestivamente nella definizione di un quadro unico e coerente per perseguire un coordinamento più efficace tra le diverse politiche, cogliendo le opportunità emergenti in modo tale da costruire un modello di sviluppo resiliente e sostenibile per il futuro

- ***Sfruttare le sinergie strategiche e una più stretta cooperazione tra i territori***

Perseguire sinergie sostanziali con gli altri territori, superando in larga misura la *comfort zone* interna alla dimensione provinciale



Conclusioni e raccomandazioni

GROSSETO

- ***Promuovere nuovi modi di vivere la ruralità***

Una politica visionaria che consenta il cambiamento verso un più alto valore aggiunto attraverso la ricerca e lo sviluppo, dalla manifattura ai servizi di post-produzione, muovendosi lungo la «smile curve» e verso nuove opportunità per invertire una tendenza strutturale all'invecchiamento e allo spopolamento della parte rurale del grossetano.

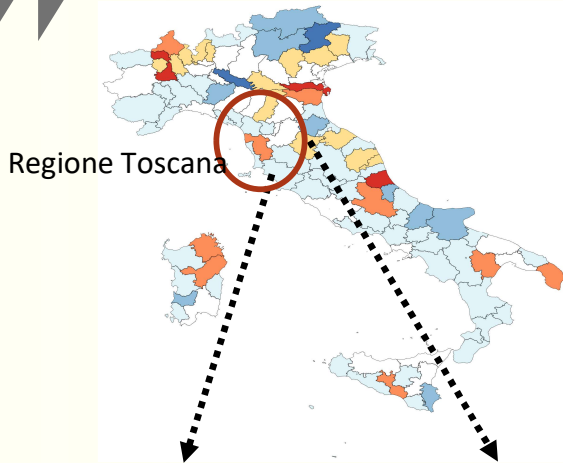
- ***Affrontare la sfida degli IDE a Grosseto***

Incoraggiare "l'insediamento di nuove attività economiche e il radicamento delle imprese esistenti, sostenendo processi di espansione, ammodernamento o co-localizzazione di nuove attività economiche".





Il caso italiano



Regione Toscana

Grosseto

Nessuna variazione nel tempo (NMR-M)

Principali settori industriali:

- Prodotti alimentari
- Prodotti in legno
- Macchinari e attrezzature
- Metalli lavorati

Arezzo

Nodo tradizionale (NMR-S)

Principali settori industriali:

- Gioielli
- Moda
- Beni durevoli



VALUTAZIONI PRINCIPALI

1. Nel complesso, la Toscana è una delle regioni italiane più sviluppate che ha subito le conseguenze della COVID-19 nel suo settore turistico. La base manifatturiera tradizionale può fornire un'aggiunta di alta qualità all'economia durante tutto l'anno.
2. Riunisce i partner locali intorno a un binomio pubblico-private.
3. Dispone di un piano d'azione su misura in base ai problemi e alle esigenze espresse a livello locale.



3 SFIDE PRINCIPALI OSSERVATE NEI DUE TERRITORI DEI CASI DI STUDIO

1. Migliorare i processi produttivi, gli input e gli output per renderli più sostenibili e rispettosi dell'ambiente.
2. La sfida dell'incrocio tra domanda di lavoro e delle competenze.
3. Problemi di accessibilità, tra cui le carenze delle infrastrutture di trasporto fisico, le strozzature della connettività digitale e le difficoltà di accesso ai servizi primari.



4 PRINCIPALI RACCOMANDAZIONI POLITICHE

1. Il perseguimento di un maggior grado di integrazione tra sviluppo rurale e politica industriale può portare ad azioni più efficaci per la produzione rurale a tutti i livelli.
2. Garantire che il know-how tradizionale abbracci il cambiamento e l'innovazione
3. Arezzo: migliorare l'offerta di capacity building strategico locale, continuare a dare priorità all'economia circolare, aprirsi a nuovi settori.
4. Grosseto: Utilizzare i legami esistenti con gli IDE per incoraggiare nuove attività economiche sostenibili e innovative.



Punti in comune

Sfide concrete	Italia	Slovenia	Germania	Francia
Carenza di manodopera	X			X
Disadattamento dell'istruzione e delle competenze		X	X	X
Accesso limitato a fondi stabili	X	X		
Deficit di infrastrutture, ad esempio trasporti, banda larga.		X	X	X
Accesso limitato ai terreni per l'espansione		X	X	
Scarsa attenzione alle pratiche di mitigazione del cambiamento climatico	X			
Innovazione limitata	X	X	X	
Mancanza di ambienti di lavoro attraenti			X	X
Ambiente normativo poco flessibile		X	X	
Necessità di accedere alla formazione sul futuro e sulla lungimiranza	X	X	X	X



Raccomandazioni di policy condivise

Competenze	Uso del suolo e pianificazione territoriale	Ecosistemi aziendali innovativi	Governance e strategia
Anticipare meglio le richieste di competenze future	Approcci flessibili alla pianificazione territoriale	Rafforzamento dei legami tra imprese consolidate, start-up e istituti di ricerca	Perseguire un maggior grado di integrazione tra sviluppo rurale e politica industriale
Sviluppare le competenze digitali	Una più chiara strategia di pianificazione territoriale a lungo termine	Utilizzo di piattaforme digitali per lo scambio	Incoraggiare nuovi settori, sottosettori e proposte di catene del valore
Comunicare e facilitare la natura mutata del settore	Infrastruttura energetica digitale e verde	Migliorare l'accesso delle PMI al capitale e l'adozione di programmi di sostegno	Rafforzare la valutazione, il monitoraggio e la supervisione

Integrare *foresight & futures* nella definizione delle politiche

Grazie

 paolo@rosso-web.it

Twitter: [@OECD_local](https://twitter.com/OECD_local)

LinkedIn: www.linkedin.com/company/oecd-local

Website: www.oecd.org/cfe

Blog: oecdcoquito.blog

